

Codice A1814A

D.D. 28 luglio 2017, n. 2457

L.r. 4/2009, artt. 13 e 36 co. 5 "Interventi di ripristino". Taglio raso di bosco d'alto fusto e movimenti terra eseguiti in assenza di titoli autorizzativi in Comune di Mombaruzzo (AT) loc. C.na Roberto/La Follia. Diffida a presentare progettazione esecutiva finalizzata alla successiva rimessa in pristino dei luoghi, a carico della ditta Az. Agr. Mombaruzzo s.n.c. di Marzi S. e Marzi A.

Premesso Che

- In data 25 maggio 2017 a seguito di precedenti accordi è stato eseguito un sopralluogo congiunto con personale della Stazione Carabinieri Forestale di Nizza Monferrato da parte di funzionari dello Scrivente settore al fine di accertare l'effettivo stato dei luoghi in loc. C.na Roberto/La Follia del Comune di Mombaruzzo (AT) Fg 22 part. 308-309-480 e fg. 23 partic. 419-193-194 dove sono stati eseguiti interventi di taglio boschivo;
- durante il citato sopralluogo, come da successivo verbale in data 05.06.2017, si è accertato l'effettivo stato dei luoghi riscontando nelle aree interessate la presenza di un bosco disetaneo d'alto fusto di quercia che è stato soggetto ad un taglio raso indiscriminato determinandone di fatto la conversione a bosco ceduo con danni ai soggetti rilasciati e alle ceppaie, alla rinnovazione e al terreno anche a causa della realizzazione di piste di esbosco eseguite con mezzi non idonei;
- gli interventi di cui sopra sono stati eseguiti in violazione dell'art. 20 co. 1 della l.r. 4/2009 ed in assenza dell'autorizzazione in deroga prevista al comma 2 del medesimo articolo;
- con successiva nota prot. n. 329 del 26.05.2017 la Stazione Carabinieri Forestale di Nizza Monferrato, ha inoltrato al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti l'informativa amministrativa nr. 01/2017 con la quale si dà notizia che in loc. C.na Roberto/La Follia del Comune di Mombaruzzo (AT) Fg 22 mapp. 308-309-480 e fg. 23 map. 193-194 sono state effettuati lavori su bene tutelato ai sensi del D. lvo 42/2004 art. 142 c. lt g) bosco in violazione dell'art. 181 del D.lgs 42/2004, art. 20 c. 1 della l.r. 04/2009, art. 635 del C.P., consistenti in taglio raso di bosco d'alto fusto su una superficie di 9500 mq e realizzazione di piste di esbosco con movimenti terra su una superficie di 340 mq, con conseguente modificazione dello stato dei luoghi;
- nella stessa informativa viene individuata quale proprietaria dei terreni e committente la ditta: Azienda Agricola Mombaruzzo s.n.c. di Marzi Simona e Marzi Alfredo con sede legale in Nizza M.to (AT) via Tripoli 1;
- **CONSIDERATO** che i lavori realizzati dal punto di vista selvicolturale sono espressamente vietati e non sono autorizzabili in sanatoria ed è opportuno imporre operazioni di ripristino, necessarie al fine di ricostituire il bosco e assicurare la stabilità dei suoli e la regimazione delle acque.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Visto l'articolo 36 co. 5 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, "Gestione e promozione economica delle foreste" e s.m.i che stabilisce che se l'autorizzazione non può essere rilasciata, e l'intervento sanato, il trasgressore è tenuto al ripristino ambientale dei luoghi che restano a tutti gli effetti classificati come bosco e che a tal fine l'ente tenuto al rilascio dell'autorizzazione ordina il ripristino indicandone modalità e termini;
- Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001
- Visto l'art. 178 della L.r. 23 del 28/07/2008

determina

di **diffidare**, per le motivazioni citate in premessa, la ditta: Azienda Agricola Mombaruzzo s.n.c. di Marzi Simona e Marzi Alfredo con sede legale in Nizza M.to (AT) via Tripoli affinché provveda: a presentare entro gg 60 (sessanta) dalla notifica del presente provvedimento specifica progettazione a firma di tecnico forestale abilitato avente per oggetto: lavori rimessa in pristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 36 co. 5 della legge regionale n. 4/2009 secondo le seguenti direttive:

- Dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità da parte del richiedente dell'area di intervento, con indicazione degli estremi catastali, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dovrà essere dichiarato l'assenso dello stesso all'intervento.
- il progetto definitivo degli interventi di rimessa in pristino, dovrà comprendere:
 1. l'estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio e relativo rilievo planimetrico del perimetro interessato dal taglio;
 2. la planimetria catastale con indicazione delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento;
 3. estratto aerofotogrammetrico aggiornato riportante la traccia del perimetro delle superfici interessate dal taglio fornendone le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.
 4. relazione specialistica forestale descrittiva del bosco oggetto dei lavori (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), con indicazione della massa legnosa asportata;
 5. gli interventi di recupero ambientale sulla componente vegetale arborea volti alla ripristino del bosco d'alto fusto comprensiva di tutte le operazioni previste suddivise in fasi e relativo cronoprogramma di realizzazione tenendo presente che dovrà essere assicurata la rinnovazione delle specie quercine se del caso anche con piantagione di postime da vivaio e relativo piano di coltura;
 6. i provvedimenti provvisori e definitivi previsti per la sistemazione delle aree scoperte dovute alla realizzazione delle piste di esbosco volte al ripristino del profilo originario del terreno e il recupero ambientale dei depositi provvisori del terreno e del substrato movimentato nonché le opere di regimazione e convogliamento delle acque intercettate sia a livello di scorrimento superficiale, sia negli strati di terreno interessati dai movimenti di terra;

- di **avvisare** che, pervenuto il progetto ed esperita la fase istruttoria questo Settore provvederà ad emettere **ordinanza di rimessa in pristino dello stato di luoghi**;

- di **avvisare** inoltre che, in caso di inadempimento, si provvederà a **denunciare** l'accaduto **all'Autorità Giudiziaria** ravvisandosi l'ipotesi prevista dell'art.650 c.p.;

- di delegare ai fini della notifica del presente provvedimento il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Mombaruzzo;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento alle norme di cui al D.Lgs n. 42/2004.

È fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia urbanistica e dai vigenti Piani Regolatori Generali.

È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Sono fatte salve ulteriori violazioni di norme statali e regionali vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza (o dal ricevimento) secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.lgs 104/2010.

Il presente provvedimento viene inoltre trasmesso:

- al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria;
- al Sig. Sindaco del Comune di Mombaruzzo (AT);
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti
- alla Stazione Carabinieri Forestale di Nizza Monferrato.
- alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO